Complemento dello Sviluppo Rurale Regione ABRUZZO (CSR) 2023-2027

(D.G.R. 678 del 21/10/2025 approvazione CSR Versione 4)

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELL'INTERVENTO **SRD03**
"**Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**" – Anno 2023
(approvato con. DPD018/719 del 15/12/2023 e s.m.i.)

OBBLIGHI E PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

(Allegate alla concessione del finanziamento determinato a favore della Ditta **SOCIETA' AGRICOLA COSTANTINI LEONE SRL – SOCIETA' AGRICOLA CUAA: 02235310683 P.iva 02235310683 -** Domanda AGEA/SIAN n. **44830015473)**

Il Beneficiario ammesso alla concessione del finanziamento ha i seguenti obblighi e prescrizioni:

1. Sviluppare le attività in coerenza con quanto indicato con il Piano Aziendale e conformemente a quanto disposto dall'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe;
2. Iniziare almeno una delle attività del PSA entro e non oltre il termine perentorio di **sessanta (60) giorni** dalla data di notifica del provvedimento di concessione, pena la revoca dello stesso;
3. Concludere l'attuazione del PSA in **12 mesi** oppure (**18 mesi** in quanto presenti investimenti anche di natura strutturale), a decorrere dalla data di notifica del provvedimento di concessione del beneficio;
4. Rispettare le disposizioni vigenti relative al divieto di cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;
5. Conservare per almeno cinque anni dalla erogazione del saldo tutta la documentazione probante la realizzazione delle attività previste nel Piano;
6. Trasmettere ai competenti Uffici, entro le scadenze previste nell'art. 18, comma 6, le informazioni e i dati di monitoraggio finanziario e fisico;
7. Rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno FEASR, in conformità a quanto stabilito dall'allegato III del regolamento (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021. Ai fini di dare visibilità di determinate operazioni sostenute dal FEASR, in base all'articolo 2 dell'Allegato III Reg. (UE) 2022/129, il beneficiario è pertanto tenuto a:
   1. indicare, in tutti i materiali di comunicazione utilizzati, che il progetto è finanziato con il fondo FEASR;
   2. assicurare la promozione del progetto attraverso il sito web o sui siti dei social media ad uso professionale;
   3. collocare, in un luogo facilmente visibile al pubblico, una targa o un display elettronico che contengano le informazioni essenziali sul progetto finanziato e il richiamo al sostegno fornito dall'Unione.
8. Conservare le copie originali della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
9. Rendere noto al Servizio competente della Regione Abruzzo ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
10. Restituire tempestivamente, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie;
11. Consentire l'accesso in azienda e assicurare la massima collaborazione in ogni momento e senza restrizioni, in occasione di verifiche/sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo

Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare. Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dalle specifiche disposizioni.

12. Riportare e/o far riportare in tutti i documenti di spesa, per il rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti alla domanda di sostegno finanziata, i seguenti dati:
    a. il numero della domanda di sostegno finanziata;
    b. l'indicazione "Fondo FEASR – CSR Regione Abruzzo 2023-2027- Intervento SRD03";
    c. il CUP.
13. Effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute esclusivamente con le seguenti modalità:

a) bonifico o ricevuta bancaria (RIBA) indicando nella causale il numero, la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo ecc.) e il CUP;
b) assegno circolare o bancario non trasferibile;
c) carta di credito e/o bancomat;
d) bollettino postale indicando nella causale i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo) e il CUP;
e) MAV;
f) F24 a condizione che in sede di rendicontazione sia fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste);

14. Effettuare le operazioni di pagamento consentite utilizzando un conto corrente dedicato (L. 136/2010). Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti o tramite carte prepagate;
15. Rispettare gli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso" nel periodo durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato, salvo la sostituzione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzata dall'amministrazione regionale. Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari a 5 anni a decorrere dalla data di autorizzazione regionale al pagamento del saldo finale. Il mancato rispetto di tale obbligo comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalle specifiche disposizioni;
16. Presentare, entro il termine di **60 (sessanta) giorni** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione, una domanda di pagamento dell'anticipazione pari al 50% del contributo totale concesso dietro presentazione di polizza fidejussoria.
17. Conseguire acconti e SAL nei termini e nelle condizioni specificate dagli artt. 21-22-23 del bando pubblico in oggetto;
18. Presentare domanda di pagamento del saldo finale, a conclusione di tutti gli investimenti, nei **30 giorni successivi** al termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori.
19. Il mancato rispetto dei termini di presentazione delle domande di pagamento comporterà la decadenza o l'applicazione delle sanzioni e riduzioni previste dal bando e dalle specifiche disposizioni;
20. Mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione durante l'accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori;
21. Manlevare l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza/contenzioso derivante da problemi, ritardi o inadempienze relative all'esecuzione dei lavori e delle opere approvati;
22. Indirizzare le domande di pagamento allo STA territorialmente competente;
23. Richiedere una **sola variante** (nel novero sono comprese le domande di variante rigettate a seguito di istruttoria) debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva;

24. Presentare la richiesta di autorizzazione della variante **fino a 90 gg dal termine ultimo** per la conclusione del Piano Aziendale. La variante non può essere attuata prima del rilascio dell'autorizzazione da parte dal competente Ufficio;
25. Presentare richieste di variante nei termini, nelle modalità e nelle condizioni disciplinate dall'art. 19 del Bando pubblico in oggetto;
26. Richiedere, per ragioni oggettive e debitamente comprovate, **una sola proroga** dei termini per la realizzazione degli interventi previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale, per un periodo **non superiore a tre mesi** (**6 mesi** per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate);
27. Ritenere l'investimento positivamente concluso quando alla verifica finale è stata accertata la sua realizzazione in modo funzionale e coerente agli interventi e opere autorizzate, e con una spesa documentata **non inferiore al 70%** di quella originariamente ammessa, fatto salvo che la diminuzione non dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulti interamente realizzato.

MOTIVI DI DECADENZA, REVOCA, RIDUZIONI E SANZIONI

La decadenza, la revoca, le riduzioni e sanzioni del finanziamento concesso sono disciplinate rispettivamente dall'art. 29, 30 e 35 del bando pubblico in oggetto.

DISPOSIZIONI TECNICHE PER GLI INVESTIMENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA AMMESSI

Gli interventi di ristrutturazione devono essere conformi alle normative vigenti in materia sanitaria, urbanistica, ambientale e di superamento o eliminazione delle barriere architettoniche ed osservare le caratteristiche tecniche, tipologiche ed amministrative previste nell'Allegato 4 "Disciplinare tecnico degli investimenti ammissibili" al Bando di riferimento. In presenza di difformità, vanno apportati i necessari adeguamenti previsti ai fini del rispetto delle norme di settore e della legge regionale di riferimento, fermo restando che gli eventuali maggiori oneri restano esclusivamente a carico del beneficiario, con particolare riguardo all'abbattimento delle barriere architettoniche.

I titoli abilitativi, quali Permesso di costruire, D.I.A, S.C.I.A., C.I.L., C.I.L.A, qualora non allegati alla Domanda di sostegno, devono essere prodotti in fase di presentazione della prima domanda di pagamento (Anticipo o Acconto).

In fase di presentazione della prima domanda di pagamento (Anticipo o Acconto) il progetto edilizio, munito del relativo titolo abilitativo, deve altresì risultare conforme alla specifica normativa regionale di settore qualora i parametri stabiliti dai regolamenti regionali siano più stringenti rispetto a quelli previsti dagli strumenti urbanistici vigenti.

Ai sensi della Determinazione Dirigenziale DPD/310 del 11/09/2025, le spese tecniche comunicate con nota prot. n. 0009213/26 del 13/01/2026 e ammesse in via condizionata, saranno riconosciute liquidabili solo in sede di rendicontazione finale. <u>Tale riconoscimento è subordinato all'effettivo svolgimento delle prestazioni e all'ammissibilità delle stesse, a condizione che la loro imputazione sia strettamente correlata alla documentata necessità degli elaborati, in relazione alla natura e alla portata degli interventi descritti nel seguente prospetto:</u>

- <u>Voce QbII.21 - relazione energetica</u>
- <u>Voce QbII.23 – Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC;</u>
- <u>Voce QbIII.05 – Piano di manutenzione dell'opera;</u>
- <u>Voce QbIII.07 – Piano di Sicurezza e Coordinamento;</u>
- <u>Voce QcI.08 – Variante del progetto in corso d'opera;</u>
- <u>Voce QcI.09a – Contabilità dei lavori;</u>
- <u>Voce QcI.12 – Coordinamento della Sicurezza in esecuzione.</u>

La progettazione deve essere adeguata ai seguenti aspetti tecnici:

- requisiti dimensionali minimi (superfici e altezze) dei locali adibiti alle attività di diversificazione agricola;
- rapporti aeroilluminanti;
- abbattimento barriere architettoniche in termini di accessibilità agli spazi comuni, di presenza di servizi igienici adeguati e sufficienti al numero degli ospiti della struttura; servizi igienici disimpegnati in strutture con servizi di somministrazione;

DISPOSIZIONI GENERALI

Per quanto non previsto nel presente ALLEGATO (Obblighi e Prescrizioni) al provvedimento di concessione, si rinvia:

- alle disposizioni dei Regolamenti UE relativi allo Sviluppo Rurale e alle indicazioni contenute nel PSP e/o nel CSR Abruzzo delle versioni aggiornate vigenti;
- alle " *Disposizioni attuative e procedurali generali per gli interventi di sviluppo rurale*" (vers.2) approvate con DPD/289 del 31.07.2025, e alle vigenti successive versioni aggiornate, le quali devono intendersi come complementari rispetto alle disposizioni specifiche del bando pubblico in oggetto e che si applicano, fatte salve le eventuali deroghe espressamente previste dal suddetto bando o emanate da AGEA o dal Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, nonché dall'AdG regionale se più favorevoli per il beneficiario.